

Verbale della seduta del nucleo di valutazione del 06/09/2016

In data 06/09/2016, alle ore 14,30, si è riunito il nucleo di valutazione presso un ufficio di Palazzo Cisterna, in Via Maria Vittoria 12, a Torino, sede della Città Metropolitana di Torino. Sono presenti alla seduta:

- prof. Leonardo Falduto, presidente;
- dott. Andrea Matarazzo, componente;
- dott.ssa Carla Gatti, componente interno di qualifica dirigenziale.

Partecipano ai lavori del nucleo di valutazione:

- il direttore generale;

i seguenti dipendenti assegnati alla struttura tecnica permanente con funzioni di supporto metodologico, operativo e di segreteria amministrativa al nucleo di valutazione:

- dott. Vincenzo Colletta, responsabile della struttura;
- dott. Simone Goano, con funzioni di funzionario verbalizzante.

Preliminarmente il direttore generale informa il nucleo di valutazione che, sulla base delle indicazioni formulate nell'ambito della seduta del 27/06/2016 ha provveduto a contattare gli altri due componenti del comitato di direzione generale, istituito con decreto del Sindaco n. 9 - 611/2015 del 23/01/2015 e che ha svolto in forma collegiale le funzioni di direzione generale previste da leggi, Statuto e Regolamenti dell'ente, nella composizione rimasta in carica per il periodo prevalente nel corso del 2015, cioè la dott.ssa Roberta Doglione e l'ing. Sandro Petrucci, al fine della valutazione delle prestazioni dei direttori d'Area per il medesimo anno. Ogni componente del decaduto comitato esprimerà la sua valutazione con riferimento alle performance dei direttori d'Area stessi su apposite schede predisposte dai competenti uffici e successivamente si calcolerà la media dei giudizi formulati.

Il direttore generale successivamente segnala al nucleo di valutazione che il direttore dell'Area Risorse Finanziarie con nota prot. n. 100567/2016 del 29/08/2016 indirizzata al direttore generale stesso e al dirigente del Controllo di gestione, dopo aver comunicato che dal 01/08/2016 l'Ente opera in gestione provvisoria di cui all'articolo 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, così come integrato dall'articolo 1 ter del D.L. 78/2015, ha tra l'altro richiesto "di sottoporre all'approvazione dei competenti Soggetti, un P.E.G. *provvisorio* che contenga oltre ovviamente gli stanziamenti provvisori (dati disponibili in qualsiasi momento), gli obiettivi che in tale gestione i Servizi devono raggiungere, al fine di individuare anche in tale contesto un comportamento gestionale *provvisorio* coerente con la particolare situazione dell'Ente".

Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), individuato dalla Città Metropolitana di Torino quale strumento di programmazione annuale nell'ambito del ciclo di gestione della performance, nel quale sono unificati organicamente, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009, non potrà essere approvato prima della fine del mese di ottobre: il direttore generale evidenzia che l'assegnazione degli obiettivi a fine anno comporta una serie di gravi problematiche a livello di programmazione operativa e una fragilità nel motivare la valutazione della performance.

Il nucleo di valutazione evidenzia che la Città Metropolitana di Torino - pur essendo ancora immersa in un contesto di profonda incertezza sotto il profilo finanziario che ne condiziona l'operato sia gestionale che operativo tanto da evidenziarsi a tutt'oggi la forzata impossibilità ad avere un Bilancio per l'anno in corso - dispone di una serie di vigenti strumenti di programmazione che possono certamente essere assunti per l'anno 2016 quali elementi equipollenti delle fasi di programmazione, misurazione e valutazione delle risultanze di gestione attese ed effettive anche in termini di performance.

Il principale strumento valido da tale punto di vista è sicuramente il documento unico di programmazione (DUP). Come noto, in linea generale, il DUP si compone di due sezioni: la

Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento fisso e pari a quello del mandato amministrativo (residuo), la seconda triennale.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, co. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

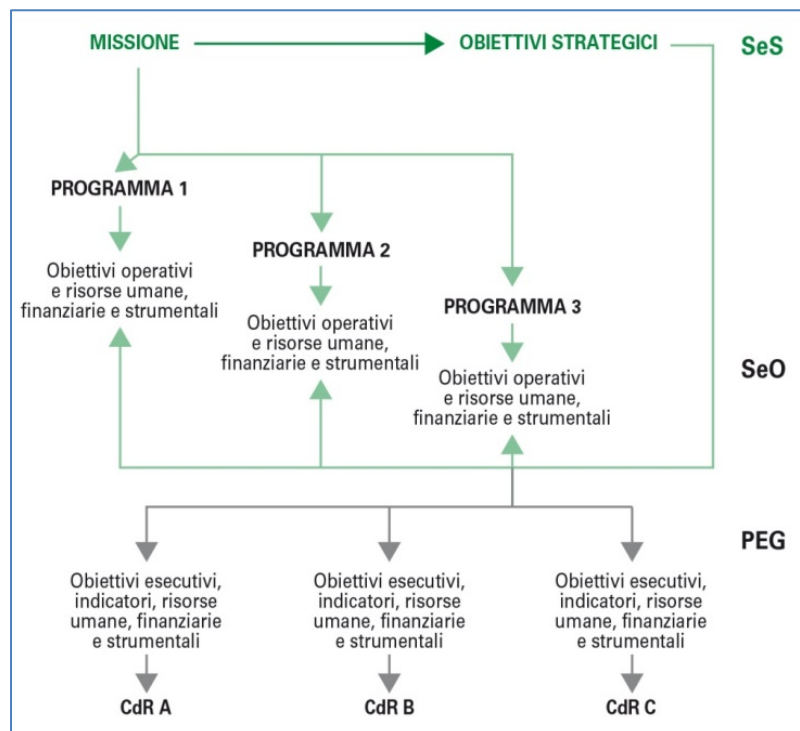
La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto sia del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS, sia della programmazione gestionale (esecutiva).

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente, coerente con la SeS, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo obbligatorio per i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma sono definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la



declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del *principio della coerenza tra i documenti di programmazione*. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi, proprio in base al principio della coerenza degli strumenti di programmazione. Ed è da tale punto di vista che, ai fini del processo di Programmazione inerente il c.d. "ciclo annuale delle performance",

è possibile considerare, in assenza di PEG, parzialmente equipollente la SEO del DUP.

Il DUP, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2847/2016 del 02/02/2016, nelle Sezione Operativa, contiene, quindi Obiettivi conosciuti dai dirigenti e dai dipendenti - non ancora modificati dalla nuova Amministrazione - quindi che legittimano un impiego quale "strumento guida" nella gestione annuale 2016.

E' però, altresì, chiaro che una migliore precisazione di Obiettivi annuali 2016, sicuramente non incoerente con il DUP (SeS e SeO), potrebbe anche derivare (in termini complementari) dagli altri strumenti vigenti di programmazione gestionale che si integrano logicamente con il ciclo di gestione della performance:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, assieme al Codice di comportamento dell'Ente (si veda la delibera ANAC n. 12/2015, PAR. 6.1., secondo la quale "gli obiettivi individuati nel PTPC per i responsabili delle unità organizzative in merito all'attuazione delle misure di prevenzione o delle azioni propedeutiche e i relativi indicatori devono, di norma,

essere collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel Piano delle performance o in documenti analoghi”), nonché le direttive e circolari del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sinergicamente con il PTPC finalizzato all'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare fenomeni di corruzione, a determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento dell'etica nella P.A. e ad evitare illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrarne la trasparenza e la correttezza;
- altri documenti di pianificazione e programmazione, ove esistenti e utilizzabili, quali il Programma Triennale/Elenco Annuale OO.PP.

Il Nucleo di Valutazione ritiene, pertanto, che per il 2016 sia maggiormente consistente considerare, ai fini del richiamato “Ciclo annuale delle Performance”, *l'insieme coerente degli Strumenti di Programmazione dell'Ente* - già vigenti nel 2016 - di anzi ricordati, piuttosto che attendere un tardivo Piano esecutivo di gestione che, naturalmente, quando potrà essere approvato non potrà che svilupparsi gestionalmente, ma anche contabilmente, in termini isomorfi e coerenti rispetto al cennato insieme di strumenti di Programmazione.

Alle ore 15,40 la seduta si chiude.

prof. Leonardo Falduto, presidente;

Firmato in originale

dott. Andrea Matarazzo, componente;

Firmato in originale

dott.ssa Carla Gatti, componente interno di
qualifica dirigenziale

Firmato in originale
